

**PRESIDENTE.** L'onorevole Chiaves propone la questione pregiudiziale.

Queste conclusioni contengono due casi: l'uno nella validità della nomina, l'altro se il signor Bianchi sia impiegato eleggibile o no.

Ora bisogna che l'onorevole preopinante formoli la questione pregiudiziale e che dichiari che la medesima riguarda la validità dell'elezione.

**CHIAVES.** Appunto perchè l'articolo undecimo non riflette che la validità dell'elezione, non mi occorre che proporre la questione pregiudiziale.

Se si vedrà poi per necessità di discussione o di assestamento del numero dei deputati impiegati, si voterà in seguito se l'onorevole signor Bianchi abbia cessato o no di essere impiegato, ed in tal caso si vedrà se abbia a far parte del numero degli impiegati, e verrà a tal fine rinviata alla Commissione la decisione in proposito.

**CAPRIOLO, relatore.** Se la Camera ammette la questione pregiudiziale, per verità non saprei in quali condizioni si troverebbero le Commissioni che ne succederanno.

Nel prendere ad esame le elezioni per accertare il numero degli impiegati, s'incontreranno nell'elezione di chi, per ragione del suo impiego, viene assolutamente escluso dalla legge; ebbene, in questo caso, che avrebbe a fare la Giunta? Dovrebbe inscrivere nell'elenco degli impiegati, accennando all'impiego che lo rende ineleggibile, ovvero dovrebbe considerarlo come non impiegato. Avverta la Camera che, ammettendo la questione pregiudiziale, s'andrebbe incontro a gravi conseguenze per l'avvenire; anche il semplice scrivano verrebbe a sedere alla Camera, quando egli riuscisse, colla sorpresa, di ottenere convalidata la sua elezione. Statuirà la Camera, in modo aperto, che il suo giudizio intorno alle elezioni vuol essere irrevocabile, allorchando avrà ordinato tal sistema preventivo che faccia pressochè impossibili la sorpresa e l'errore; ma per ora non è e non può essere il caso di venire a così grave determinazione.

Non è il caso, perciocchè l'onorevole Gualterio sostenne con molti argomenti che, non ostante le mutazioni avvenute in Toscana, l'onorevole Bianchi non ha perduto il grado di segretario generale del Governo. Ebbene, se intende la Camera di mantenere sul suo seggio l'onorevole Bianchi, può farlo facilmente, riconoscendo coll'onorevole Gualterio che il signor Bianchi non ha perduta la primitiva sua qualità.

Si pronunzi adunque la Camera, genericamente, se intende di mantenere il Bianchi al suo seggio o no; ma non voglia, con ammettere la proposta questione pregiudiziale, far grave danno all'avvenire, aprendo facile via alla sorpresa, e togliendosi facoltà di riparare all'errore e alla violazione della legge.

**PRESIDENTE.** Do facoltà di parlare al deputato Carutti, pregandolo a restringersi nella questione pregiudiziale per evitare complicazioni nella discussione.

Invito anche gli altri deputati, che prendessero ora a parlare, a voler occuparsi solo della medesima.

**SINCO.** Domando la parola per dire che la Camera, come osservava benissimo il signor presidente, dovrebbe a questo punto occuparsi primieramente delle quistioni pregiudiziali che possono essere proposte, e, quando non se ne faccia altra, di quella dell'onorevole Chiaves. Ma prima di pronunciare sopra di essa, la Camera deve conoscere tutte le proposte che verrebbero con essa escluse.

Ora l'onorevole nostro collega Carutti avrebbe una proposta, la quale risolverebbe forse le difficoltà nel senso gradito da parecchi dei preopinanti. Quando questa ottenesse il suo

assentimento, la Camera potrebbe prescindere dal fermarsi sopra la questione pregiudiziale.

Prego adunque la Camera e l'onorevole Chiaves a voler prima udire la lettura della proposta dell'onorevole deputato Carutti.

**CARUTTI.** Io dichiaro innanzi tutto che nel seno della Commissione mi sono trovato fra la maggioranza, cioè fra coloro che giudicarono che l'onorevole deputato Bianchi, per aver ricevuto un impiego ch'ei non aveva al tempo in cui fu eletto, era decaduto dall'ufficio di deputato. La discussione agitatasi ora dinanzi a quest'assemblea ha prodotto sopra di me quell'effetto che forse non producono sempre le discussioni, vale a dire essa ha modificata la prima mia opinione, e mi ha indotto a credere che veramente possa dirsi che il deputato Bianchi non ha mutato l'antica sua condizione. Abbandono quindi la sentenza più rigida per accostarmi con piacere alla più liberale.

Ma nello stesso tempo a me dorrebbe che la quistione fosse portata sopra il terreno in cui piacque agli onorevoli Chiaves e Massa di portarla; mi dorrebbe cioè che si facesse un'accusa alla Giunta dell'essersi occupata di quest'argomento. Posso assicurare la Camera che la Commissione ha proceduto in tutte le sue deliberazioni colla maggiore larghezza e coll'animo deliberato di non precludere a nessuno la via per entrare in questo Parlamento.....

*Voci.* Sì! sì!

**CARUTTI.** .....quando la legge non vi facesse impedimento. Non vorrei adunque che colla quistione pregiudiziale, così come fu posta, si gettasse quasi sopra di noi una specie di biasimo che sentiamo di non aver meritato.

*Voci.* No! no!

**CARUTTI.** Perciò propongo alla Camera di adottare questa conclusione:

« La Camera, considerando che il signor Celestino Bianchi non ha mutato il grado di cui era investito prima della sua elezione, manda inscrivere l'onorevole deputato nel novero degli impiegati. »

Con questa risoluzione mi pare si scioglano tutte le difficoltà di massima, e si provveda anche alla necessaria iscrizione del deputato Bianchi fra gli impiegati.

**CHIAVES.** Dichiaro di associarmi ben di buon grado alla proposta del signor Carutti, lieto di dichiarare nello stesso tempo che non fu mai nella mia mente di lanciare un biasimo sulla Commissione, quasi avesse abusato del mandato conferitole; io ho attribuito ciò a null'altro che allo zelo forse troppo ardente degli onorevoli commissari nell'entrare a disaminare quegli oggetti che loro erano sottoposti.

**PRESIDENTE.** La Commissione si unisce alla proposta del deputato Carutti?

*Voci.* Sì! sì!

**BOTTERO.** La Commissione è divisa; tuttavia personalmente io persisto nella opinione della maggioranza, perchè, a mio avviso, sarebbe un negare la luce del sole il dire che le condizioni del Governo della Toscana non siano state mutate dopo l'annessione. Io, per me, le credo fortunatamente mutate; in Toscana non vi è più Governo autonomo, epperò il signor Celestino Bianchi ora è segretario del governatore, e non più segretario generale.

**PRESIDENTE.** Il deputato Carutti propone la seguente risoluzione:

« La Camera, considerando che il signor Celestino Bianchi non ha mutato l'ufficio di cui era incaricato prima della sua elezione, manda inserirsi l'onorevole deputato nel novero degli impiegati. »